



CITTA' DI LATIANO

(Provincia di Brindisi)

Oggetto : Mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo parziale ed indeterminato di n. 1 posto di istruttore amministrativo- categoria C, da assegnare alla Struttura VII " Servizi Culturali- Biblioteca"

VERBALE N. 1 DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Il giorno 22-07-2020 alle ore 11.30, presso la sede del Comune di Latiano, si è riunita la commissione giudicatrice per il concorso pubblico di cui all'oggetto.

Sono presenti:

dott.ssa Carmela Flore	- Presidente;
dott. Galiano Piergiorgio	- Componente esperto;
dott. Legrottaglie Stefano	- Componente esperto;

Svolge i compiti di segretario della commissione il dott. Albanese Mino dipendente comunale della struttura VII Servizi Culturali, individuato dal presidente, ai sensi dell'art.5 comma 5 del regolamento comunale per la mobilità esterna.

La commissione riceve, a cura del Responsabile del Settore Personale la documentazione relativa alla selezione e precisamente:

- Regolamento Comunale sulla mobilità esterna approvato, con DGC n. 142/2009;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Risorse Umane n. 235 del 24/4/20, di Attivazione procedure e Approvazione bando di concorso e relativi allegati, su programmazione della DGC n. 85 del 03/06/2020
- Bando di concorso (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 22/05/2020 con scadenza 25/06/2020), per la presentazione delle domande;
- Determinazione del Responsabile del Servizio Personale n. 448 in data 13/07/2020, di ammissione e non ammissione dei candidati al concorso;
- Determinazione n. 448 del 13/07/2020, di nomina della Commissione di concorso;
- Domande di partecipazione dei candidati con la relativa documentazione allegata.

La commissione procede nei lavori e prende in esame i documenti consegnati. Esaminate le domande ed in particolare le generalità dei candidati (vedi allegato 1), il presidente nonché i componenti la commissione danno atto della propria regolare costituzione avvenuta con determinazione n 448 del 13/7/2020.

Ciascuno rende, poi, la dichiarazione di cui all'art. 35, comma 3, lett. "e" e all'art. 35-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 nonché all'art. 51 del codice di procedura civile (vedi allegato 2).

La commissione recepisce poi i punteggi, previsti nel bando di concorso, per le prove d'esame.

Definisce, quindi, i criteri di valutazione dei titoli e delle prove:

- ❖ **Per i titoli di merito** si prende atto di quanto stabilito dal bando e dal Regolamento comunale.
- ❖ **Alla prova per colloquio**, che sarà valutata sulla base dei criteri e materie previsti nel bando di concorso e nel Regolamento di cui sopra dove sono attribuiti max punti 25, con idoneità conseguita con punti 17,5.

La commissione stabilisce i criteri di svolgimento della prova selettiva:

vengono predisposte n. 4 batterie di quesiti (Allegato A) sulle materie d'esame che verranno inserite in n. 4 busta anonime (una in più rispetto al numero dei candidati).

Si procederà con il primo candidato scelto secondo il sorteggio tra gli stessi.

- Il candidato, chiamato dalla commissione, dovrà indossare la mascherina e i guanti forniti dalla stessa, o igienizzare le mani con igienizzante fornito dal comune.
- dovrà identificarsi con la carta d'identità;
- il colloquio avrà inizio con la scelta di una delle buste, contenenti i quesiti predisposti dalla commissione e durerà massimo 15 minuti.
- Il candidato sceglierà l'ordine dei quesiti a cui rispondere ed inizierà la sua esposizione.

Terminato il primo colloquio, la commissione in seduta riservata provvederà alla relativa valutazione che dovrà tenere conto, oltre ai criteri previsti nel regolamento, della conoscenza dell'argomento, capacità di sintesi e chiarezza e organicità della esposizione.

Seguiranno, con le stesse modalità i successivi ulteriori due colloqui.

A tutti i candidati sarà richiesta la motivazione alla mobilità.

La commissione ha a disposizione max n. 25 punti ciascuno. La valutazione complessiva, sarà rapportata ad 1/3 ottenendo pertanto la media dei punteggi.

Al termine della prova selettiva, sarà pubblicato sulla porta di ingresso della sala, l'esito della prova selettiva.

Subito dopo, la commissione procederà con la valutazione dei titoli che sommata al punteggio del colloquio, darà il risultato finale nella graduatoria di merito, che sarà comunicato all'ufficio risorse umane per la sua pubblicazione sul sito del Comune.

La commissione stabilisce inoltre di valutare i curricula, con i seguenti punteggi:

- Titoli di studio superiori a quello richiesto 0,10 per ogni titolo;
- Idoneità a concorsi 0,10 per ogni idoneità;
- Partecipazioni a corsi, convegni, pubblicazioni 0,05 per ogni attività;

- Collaborazioni occasionali, coordinate e continuative, incarichi 0,10 per ogni attività;

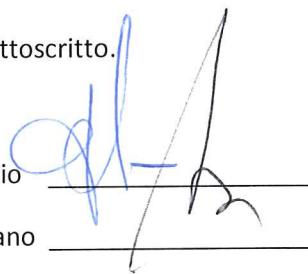
Precisando che saranno valutati esclusivamente le attività e idoneità ecc. prestati per le P.A. Non saranno valutati i titoli conseguiti per o presso privati.

Termina alle ore 12.10

Letto, confermato e sottoscritto.

I componenti esperti

Dott. Galiano Piergiorgio



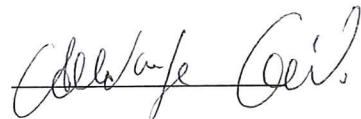
Dott. Legrottaglie Stefano



COMUNE di LATINA
- 1991 - 01
Il presidente
dott.ssa Flore Carmela

Il segretario

Dott. Albanese Mino



Reb A

QUESITI: BATTERIA A

- 1 Diritto di accesso agli atti amministrativi
- 2 Organi eletti e gestionali
- 3 Inventariazione e registro cronologico di ingresso

QUESITI: BATTERIA B

- 1 I pareri dei responsabili dei servizi
- 2 La determina a contrarre
- 3 Indice di impatto

QUESITI: BATTERIA C

- 1 Ordinanze comunali
- 2 Appalti nel settore dei Beni Culturali
- 3 Biblioteche digitali



Chirone
Oppl-

QUESITI: BATTERIA D

- 1 Mozione di sfiducia
- 2 Variazioni di bilancio
- 3 Biblioteche Circolanti





COMUNE DI LATIANO
(Provincia di Brindisi)

Oggetto: Mobilità Volontaria Esterna per la copertura a tempo parziale ed indeterminato di n. 1 Posto di Istruttore Amministrativo- Categoria C- da assegnare alla Struttura VII “Servizi Culturali- Biblioteca”- Ammissione Candidati, giusta determina n. 448/2020.

ELENCO CANDIDATI AMMESSI

- De Nitto Ludovica Monja
- Mastrolia Antonella
- Soni Pankaj

ELENCO CANDIDATI ESCLUSI

- Bruno Annibale: escluso per mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art 1 del bando di mobilità, con riferimento alla lettera e), ed ai sensi dell'art 30 comma 2 bis del D.Lgs. 165/2001;
- Garramone Karis: escluso per mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e di cui all'art 1 del bando di mobilità, con riferimento alla lettera e);

Il colloquio è previsto per il 22/07/2020 alle ore 12.00 c/o Sala Flora- Palazzo Imperiali- Piazza Umberto I Latiano (Br)

La presente comunicazione ha valore di notifica nei confronti dei partecipanti alla selezione

Li, 16/07/2020





CITTA' DI LATIANO

(Provincia di Brindisi)

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a *GALIANO PIERGIO RGIO*
nato/a a *MESAGNE* il *16. 11. 1968*
C.F.: *GLN PGR 68514 F152X*

dipendente del Comune di Latiano con la qualifica di *FUNZIONARIO P.O*

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con determina n° 448 del 13/07/2020 nell'ambito della procedura di **Mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo parziale ed indeterminato di n. 1 posto di istruttore amministrativo- categoria C, da assegnare alla Struttura VII "Servizi Culturali- Biblioteca"**

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

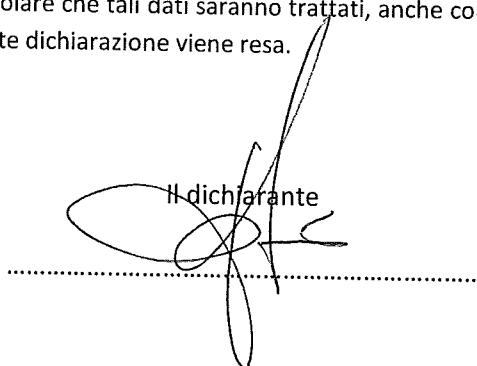
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41,

della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Latiano, li 22. 07. 2020



Il dichiarante

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



CITTA' DI LATIANO

(Provincia di Brindisi)

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a A. BANESE
nato/a a CISTERMINO il 06/03/1983
C.F.: LBNMNL83C06CF61A

dipendente del Comune di Latiano con la qualifica di
 AMMINISTRATIVO C/1

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione (VERBALIZZANTE SOTTOSENTE)

conferito con determina n° 448 del 13/07/2020 nell'ambito della procedura di **Mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo parziale ed indeterminato di n. 1 posto di istruttore amministrativo- categoria C, da assegnare alla Struttura VII "Servizi Culturali- Biblioteca"**

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41,

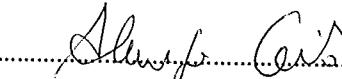
della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Latiano, li 22/07/2020

Il dichiarante


....., Alessandro Caltagirone.....

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposito in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



CITTA' DI LATIANO

(Provincia di Brindisi)

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a LEGROTTA GLIE STEFANO
nato/a a OSTUNI il 17/5/62
C.F.: LGRSTL62E17G187H1

dipendente del Comune di Latiano con la qualifica di
 RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con determina n° 448 del 13/07/2020 nell'ambito della procedura di **Mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo parziale ed indeterminato di n. 1 posto di istruttore amministrativo- categoria C, da assegnare alla Struttura VII "Servizi Culturali- Biblioteca"**

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

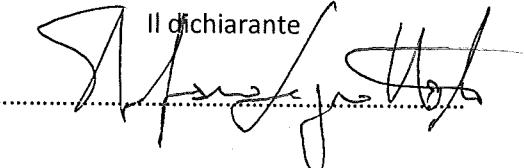
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41,

della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Latiano, li 22/7/2020


Il dichiarante

Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



CITTA' DI LATIANO

(Provincia di Brindisi)

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a *Dmor Comela Flora*
nato/a a *OSTUNI* il *13.06.57*
C.F.:

dipendente del Comune di Latiano con la qualifica di
Lepetanis Jenarole

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con determina n° 448 del 13/07/2020 nell'ambito della procedura di **Mobilità volontaria esterna per la copertura a tempo parziale ed indeterminato di n. 1 posto di istruttore amministrativo- categoria C, da assegnare alla Struttura VII "Servizi Culturali- Biblioteca"**

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritieri, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41,

della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Latiano, li 22-07-2020

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.